

A CENT'ANNI DALLA NASCITA GIANNI RODARI PUO' DARE UNA MANO...

Il 23 ottobre 2020 ricorreva il centenario dalla nascita di Gianni Rodari, uomo dal multiforme ingegno: scrittore, pedagogista, giornalista e poeta, specializzato in letteratura per l'infanzia, lo stesso genere letterario che grazie a lui è uscito dalla nomea di letteratura minore.

Il nostro Paese, mai come in questo periodo, ha bisogno di Gianni Rodari e della sua capacità di stimolare la fantasia, di unire studenti, docenti e genitori con le sue storie e con l'arte di inventare storie, come ci racconta in modo agile la sua *Grammatica della fantasia* del 1973.

Bisogna imparare a giocare con le parole, a inventare le parole sapendogli dare nuova vita in storie e racconti, bisogna imparare a leggere le storie: attenzione non si sta dicendo che bisogna imparare a leggere, ma bisogna imparare a leggere agli altri. La capacità di raccontare è il sistema migliore per essere famiglia intorno a questo oggetto misterioso che il libro: il lettore stimola nei suoi ascoltatori le emozioni e le sensazioni, ha un ruolo importantissimo nella crescita e nello sviluppo emotivo e attentivo dei più piccoli, ma questo non vuol dire che bisogna leggere solo ai piccoli. Ogni età ha i suoi campi di battaglia e quindi i suoi campi di lavoro: inventare le storie, raccontare le storie, ribaltare le storie e fare giucose insalate di storie.

Aiutiamo i nostri ragazzi a vivere i loro sentimenti, le loro emozioni e le loro passioni attraverso le storie: un Cappuccetto Rosso, una Cenerentola, un Lupo o un Orco sono i personaggi, sono gli amici e i parenti, i vicini che vogliamo per conoscere noi stessi.

Credere di poter sopravvivere nel silenzio di noi stessi è follia, ma è pragmatismo e lungimiranza capire che un libro raccontato è uno strumento di salvezza sociale che avvicina quando avvicinarsi fisicamente non si può.

Alla sera ognuno di noi ha le sue fatiche trascinate lungo l'intera giornata, ma dedichiamo almeno un quarto d'ora nel raccontare ai nostri figli, è dono che vale molto di più dei regali materiali che tanti chiedono e in tanti accontentano.

Viviamo le parole di Rodari non come fanatici, ma come educatori.

"a chi crede nella necessità che l'immaginazione abbia il suo posto nell'educazione; a chi ha fiducia nella creatività infantile; a chi sa quale valore di liberazione possa avere la parola."

(G. Rodari)

Simone Giudici

Un professore della Gianni Rodari di Novate Milanese